



# CONFINDUSTRIA ROMAGNA

## AMBIENTE SICUREZZA DLgs.231

**Comunicazione AS/S/720 del 11/03/2020**

**a cura di  Davide Ceccato**

---

### **COVID-19- Procedura per la tutela della salute negli ambienti di lavoro (non sanitari)**

---

#### **IL DATORE DI LAVORO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN SEGUITO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

Il Datore di Lavoro deve fornire informazioni ai lavoratori, anche mediante redazione di informative (o utilizzando opuscoli a disposizione, come quello redatto dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, che indica i 10 comportamenti da adottare per prevenire la diffusione del virus) e adottare precauzioni utili a prevenire l'affollamento e/o situazioni di potenziale contagio. Il documento di valutazione dei rischi dovrà essere aggiornato solo per i rischi specifici connessi alla peculiarità dello svolgimento dell'attività lavorativa, ovvero laddove vi sia un pericolo di contagio da COVID-19 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale. può essere utile, per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, un piano di intervento o una procedura per la gestione delle eventualità sopra esemplificate, adottando un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basato sia sul profilo del lavoratore (o soggetto a questi equiparato), sia sul contesto di esposizione.

#### **SCOPO**

Presente procedura ha lo scopo di fornire indicazioni accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori elementari e per la gestione dell'attuale emergenza sanitaria nell'aziende. per

#### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'Organizzazione.

#### **RIFERIMENTI**

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
  - Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
  - Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute.
- DPCM 8/03/2020  
DPCM 9/03/2020  
DPCM 11/03/2020

#### **DEFINIZIONI**

A) **caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico**

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, e ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

B) **contato stretto** - Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame (come stabilito dalla Circolare Ministero della Salute 27 febbraio 2020). In sintesi **il soggetto che ha avuto un contratto stretto, quando:**

- vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

## INFORMAZIONE

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

Le informazioni in merito alla diffusione del COVID-19 in continuo aggiornamento e, considerata la eccezionalità della situazione, devono essere ottenute dai siti delle fonti ufficiali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Ministero della Salute e i siti delle Regioni, attenendosi alle raccomandazioni pubblicate. **(infografiche del Ministero della salute)**. Considerato che Le misure statuite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, possono variare al variare della diffusione dell'epidemia, con possibili ripercussioni anche sulle attività lavorative è necessario il quotidiano aggiornamento in merito *Misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVI-19* utilizzando i canali istituzionali

## MISURE PER PREVENIRE LA DIFFUSIONE DI COVID-19 SUL POSTO DI LAVORO

### lavaggio delle mani da parte di dipendenti

- a) Collocare distributori di gel igienizzanti (gel idro-alcologici con concentrazione di alcol di almeno il 60%) in luoghi ben visibili e facilmente raggiungibili nei luoghi di lavoro. Assicurarsi che i dispenser siano regolarmente ricaricati.
- b) Esporre manifesti che promuovono il lavaggio delle mani e le modalità per il lavaggio efficace (scaricabili dal sito del Ministero della Salute -sezione: Opuscoli e poster o altri siti).
- c) Utilizzare tutte le forme di comunicazione disponibili (locandine, distribuzione di materiali informativi, rete intranet aziendale...) per promuovere l'abitudine al lavaggio delle mani.
- d) Assicurarsi che lavoratori, visitatori, appaltatori, clienti ecc. abbiano facile accesso ai luoghi per il lavaggio delle mani con acqua e sapone in quanto il lavaggio, rimuovendo il virus dalle mani, ne impedisce la diffusione

## **PULIZIA E IGIENE DEI POSTI DI LAVORO**

Effettuare regolarmente la pulizia degli ambienti di lavoro nel rispetto dei principi di igiene dei luoghi di lavoro e ambienti di vita. La regolare pulizia riduce il rischio, in quanto la contaminazione delle superfici è uno dei modi in cui COVID-19 può diffondersi.

- a. Assicurarsi che siano disponibili sul posto di lavoro fazzoletti di carta. Mettere a disposizione anche bidoni chiusi per lo smaltimento igienico dei fazzoletti utilizzati e lavare le mani.
- b. Una corretta "igiene respiratoria" contribuisce a ridurre la diffusione del virus.
- c. Le superfici (es. scrivanie e tavoli) e gli oggetti (ad es telefoni, tastiere, maniglie, porte, corrimano, ecc.) devono essere puliti regolarmente. Si consiglia almeno una pulizia giornaliera con semplici disinfettanti che sono in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Solo nei locali ove abbiano soggiornato casi confermati, come da indicazioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/20 par. "Pulizia ambienti non sanitari", la pulizia deve prevedere:

1. uso di acqua e detersivi comuni e successiva. Per la decontaminazione si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo la pulizia. Per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, va utilizzato etanolo al 70%, dopo pulizia con detersivo neutro;
2. adeguata ventilazione degli ambienti durante le operazioni di pulizia;
3. particolare attenzione alle superfici toccate frequentemente: ad es. porte, finestre, corrimano, muri, superfici dei servizi igienici e sanitari;
4. tende, tessuti, biancheria per la casa vanno lavati con acqua calda a 90° e detersivo, se possibile con aggiunta di ipoclorito di sodio.
5. Qualora debba essere sanificato un locale nel quale ha soggiornato una persona alla quale è stata confermata infezione da COVID 19, durante le operazioni vanno utilizzati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) filtranti di tipo FFP2 o FFP3.

## **MENSE AZIENDALI**

Non vi sono evidenze che la trasmissione del virus avvenga anche tramite gli alimenti. Analogamente a quanto disposto per le pubbliche amministrazioni (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2020 del 25/2/20) si evidenzia l'opportunità di adottare misure di turnazioni, per garantire un adeguato distanziamento tra i lavoratori che effettuano la pausa pranzo e per evitare l'affollamento delle sale di uso comune, garantendo un adeguato distanziamento tra le persone l'applicazione delle regole d'igiene elencate dal Ministero della Salute.

## **SPOGLIATOI AZIENDALI**

Evitare l'affollamento e seguire il decalogo del Ministero della Salute.

## **ULTERIORI MISURE CHE SI POSSONO ADOTTARE, PER LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO.**

Analogamente a quanto disposto per le Pubbliche Amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 6/2020 (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2020 del 25/2/20), se possibile:

- a) preferire modalità di smart work- lavoro flessibile- lavoro agile per lo svolgimento della propria attività lavorativa, privilegiando tra i destinatari di tale svolgimento:
  - i lavoratori portatori di patologie (soggetti più fragili in merito allo sviluppo di eventuali complicanze di COVID19, specialmente patologie respiratorie e cardiache),
  - lavoratori pendolari che usano servizi di trasporto pubblici
  - i lavoratori sui quali grava la cura dei figli (anche in relazione alle ordinanze di chiusura delle scuole d'infanzia e dei servizi di asilo nido);
- b) rinviare a data da destinarsi le trasferte di lavoro
- c) limitare le occasioni di incontri congressuali/riunioni a favore di modalità telematiche o di video conferenza;

- d) in caso di viaggi improrogabili, consultare il sito del Ministero della Salute per le *raccomandazione per i viaggiatori* e il sito dell'OMS per i *consigli aggiornati per il traffico internazionale in relazione allo scoppio del nuovo coronavirus 2019-nCoV*.

### **OBBLIGHI DEL LAVORATORE**

Analogamente a quanto disposto per le pubbliche amministrazioni (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2020 del 25/2/20), visto anche l'art. 20 del 81/2008, qualora i lavoratori abbiano **avuto contatto stretti**, sono tenuti a informare la direzione aziendale e a comunicarlo all'Autorità sanitaria competente (contattando il numero verde regionale) anche ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro. A tal fine l'azienda agevola la comunicazione assicurandosi che venga effettuata, invitando il soggetto a rimanere a casa.

### **SOGGETTI ESTERNI**

Ai fini di contrasto della diffusione del COVID-19, necessario il controllo degli accessi agli ambienti di lavoro:

- a) dei soggetti esterni all'organizzazione aziendale (clienti, fornitori di beni e servizi, utenti, visitatori etc.)
- b) dei soggetti interni all'azienda che rientrano al lavoro dopo un'assenza per qualunque motivo.

In occasione del controllo degli accessi, dovranno essere raccolte le informazioni utili alla valutazione e al controllo del rischio di trasmissione e diffusione di COVID-19 dei:

- **soggetti esterni all'azienda e**
- **interni all'azienda che rientrano al lavoro dopo un'assenza.**

In assenza delle informazioni, rinviare l'ingresso della persona negli ambienti di lavoro aziendali fino a che non siano trascorsi 14 giorni dal suo rientro dall'area a rischio.

### **PORTINERIA**

Il personale alla reception dovrà rimanere all'interno del proprio edificio e in via cautelativa si rapporterà con Visitatori e Terzi protetti da apposito vetro di schermatura e indossando guanti monouso per il maneggiamento dei documenti d'identità e quanto altro sia necessario per autorizzare l'ingresso.

In nessun maniera dovrà essere autorizzato l'ingresso di terzi nel locale di portineria.

In caso di mancata informazione di cui al punto precedente dovrà essere avvertita la autorizzerà la direzione.

### **SPEDIZIONI RICEVIMENTI MERCI**

Gli autisti sono autorizzati ad entrare e a sostare nelle aree dedicate. Non è permesso l'allontanamento dall'area individuata. Il Personale addetto al ricevimento autisti dovrà procedere alla verifica dei documenti nell'area esterna dedicata (da individuare) dotata di un desk per la consegna dei documenti da sottoscrivere

Il personale che avrà a che fare direttamente con autisti e vettori esterni deve indossare guanti monouso e mantenere una distanza di sicurezza

### **PROTEZIONI PER LE VIE RESPIRATORIE – MASCHERINE**

*Premessa*

*L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se si sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.*

*Secondo il "Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-2019)" del 27/2/2020 per la corretta gestione dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) per il Coronavirus 2019 (COVID-19:*

*"L'attuale scorta globale di DPI è insufficiente, in particolare per le mascherine chirurgiche e i Facciali Filtranti. L'aumento della domanda nazionale e globale, dovuto non solo dal numero di casi COVID-19, ma anche da disinformazione, acquisti di panico e accumulo di scorte, sta comportando ulteriori carenze di DPI e DM. La capacità di rispondere alle esigenze di DPI è limitata e l'attuale domanda di tali DPI rischia di non essere soddisfatta, specialmente per un uso diffuso e inappropriato. Si rende quindi necessario utilizzarli in modo appropriato, ottimizzando la loro disponibilità.*

Come indicato nella circolare 0005443-22/02/2020 e aggiornamento 02.03.2020, le mascherine FFP24 o FFP35, sono previste per:

- **personale sanitario** in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol).
- **personale addetto alle operazioni di pulizia di ambienti** dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati.

Al di fuori di questi casi, non è previsto l'utilizzo di tali DPI, a meno che i rischi specifici legati all'attività svolta non lo prevedano già (necessità di protezione da polveri, fumo e aerosol solidi e liquidi tossici e dannosi per la salute).

La mascherina del tipo "chirurgico" può invece essere utilizzata da soggetti che presentano sintomi quali tosse o starnuti per prevenire la diffusione di goccioline di saliva.

#### **Dettagli tecnici**

-le mascherine usa e getta di categoria FFP2 sono acquistabili presso negozi specializzati in antinfortunistica, farmacie e parafarmacie;

-le mascherine usa e getta vanno usate rigorosamente al massimo per un solo giorno e poi gettate, oltre non ne è garantita l'efficacia;

-possono essere utilizzate anche le mascherine di categoria FFP3, va però precisato che avendo un grado di filtrazione maggiore, rendono più difficoltosa la respirazione.

IL Dott. Davide Ceccato è a disposizione per ogni ulteriore informazione (Rif. Tel. 0544 210419, e-mail [dceccato@confindustriaromagna.it](mailto:dceccato@confindustriaromagna.it)).

## **È IMPORTANTE tenersi informati sugli aggiornamenti normativi in tema di *Misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVI-19*.**

Le misure statuite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, possono variare al variare della diffusione dell'epidemia, con possibili ripercussioni anche sulle attività lavorative delle diverse zone di rischio (regioni, province e comuni) ad oggi individuate negli allegati 1-2-3 del Decreto 1 marzo 2020.

### **TER\_\_I E DEF\_\_I\_\_I**

#### **Caso sospetto**

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

#### **Caso probabile**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

#### **Caso confermato**

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

### **MISURE DI SICURE\_\_A**

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate

### **CONTATTI CON CASI SOSPETTI**

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

### **PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI**

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di

lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).